

Liceali e ente pubblico, il gemellaggio funziona

Pubblicato: Mercoledì 27 Giugno 2001

Non hanno ancora finito le scuole superiori, e hanno già alle loro spalle uno stage in uno degli enti pubblici più grandi della nazione. Sono i 50 ragazzi premiati questa mattina dall'ente previdenziale alla conclusione del periodo di "formazione aziendale" svolto negli uffici varesini dell'ente. Provenienti da nove scuole della provincia, dal Daverio di Varese al Nervi di Gazzada, dal liceo scientifico di Luino all'istituto superiore di istruzione di Besozzo, cinquanta ragazzi sono stati dislocati nei più diversi settori dell'ente, dallo sportello per gli artigiani e i commercianti all'ufficio relazioni esterne, dall'archivio alla gestione posizioni assicurative.

Un nutrito gruppo di ragazzi che ha, anche quest'anno, fatto tesoro di una pur breve esperienza (si tratta in media di due o tre settimane) alle sedi Inps della provincia, che ogni anno danno disponibilità ad accogliere studenti di licei e istituti professionali in provincia. E che ha lasciato anche consistenti tracce del loro passaggio: il sito dell'Inps varesina che sarà in linea tra pochi giorni con tutte le informazioni utili sulle sedi varesine dell'ente previdenziale porta infatti le firme di cinque ragazzi del "Tosi" di Busto Arsizio (Alessia Manzoli e Luca Di Mattei) e del "Gino Zappa" di Saronno (Laura Ariano, Andrea Fanton e Stefano Filippini).

"E' stata una bella esperienza" racconta Laura, dell'Itpia Nervi di Gazzada "la parte più bella è stata quella di scrivere una lettera destinata a chi aveva sbagliato a compilare i moduli..non ha idea di quanta confusione c'è. La parte in archivio, invece, è stata noiosa" "A me invece è piaciuta anche quella – ribatte Sara, anche lei dell'Itpia di Gazzada – anche se la parte migliore dello stage è stata quella passata allo sportello"

Anche per Matteo, che studia ragioneria al Daverio di Varese e che la parte principale dello stage l'ha passata allo sportello "artigiani e commercianti", il consuntivo dello stage è positivo. Ma di fronte alla domanda se uno stage del genere l'ha convinto almeno un pò, ad un lavoro in un ente pubblico la risposta è "Beh, la faccenda è complicata... specie quando si resta allo sportello e si vedono tante persone mugugnare in coda...".

A consegnare, questa mattina al Salone Estense di Varese, l'attestato di merito per la frequenza allo stage c'erano il direttore vicario Matelda Crespi e il responsabile per le relazioni esterne dell'ente Mario Gugliotta, con i direttori degli istituti

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it